

ARCIDIOCESI DI TORINO



**MESSAGGIO
DELL'ARCIVESCOVO
DI TORINO
MONS. CESARE NOSIGLIA**

**IN OCCASIONE
DELL'INIZIO
DELL'ANNO
SCOLASTICO
2021-2022**

Torino, 13 settembre 2021



Agli studenti, alle famiglie e a tutti gli operatori della scuola

Cari alunni di ogni ordine e grado della scuola, cari docenti e personale e cari genitori,

sono lieto di rivolgervi il mio saluto ed augurio in occasione dell'avvio della scuola che state iniziando con gioia e grande speranza. Vogliamo chiedere al Signore che benedica questo nuovo anno scolastico e ci unisca a tutti i ragazzi e giovani del mondo per invocare **il dono della pace**, oggi così gravemente minacciata in tante parti della terra.

La pace si costruisce con l'apporto di ciascuno di noi e apre il cuore di tutti gli uomini **al perdono e alla riconciliazione**. Senza il perdono non ci sarà mai pace vera. Per questo dobbiamo essere sempre e verso tutti operatori di pace, affinché converta i cuori e le menti degli uomini e susciti pensieri e azioni di **concordia e fratellanza**. Solo così si può trasformare l'odio in amore e l'inimicizia in accoglienza.

Voi cari ragazzi e giovani studenti amate la pace e volete la pace nel profondo del cuore. Il vostro **sorriso**, il vostro **canto** e le vostre **mani** arrivano anche al **cuore** della gente che, vedendovi e incontrandovi, comprenderà quanto sia bello, gioioso e necessario lavorare per la pace e l'amore tra tutti gli uomini. Anche gli alunni dell'Afghanistan e di tanti altri paesi del mondo di ogni religione e cultura dove c'è la guerra e la violenza, vogliono la pace e li sentiamo oggi uniti a noi nel gridare forte il sì alla pace e il no alla guerra e ad ogni forma di rifiuto, di violenza e sopruso.

Nella vostra scuola, con **i vostri insegnanti**, imparate a co-

struire un mondo di pace superando tante divisioni che, a volte, ci sono ancora tra noi: tutti i ragazzi del mondo ci dice Papa Francesco sono **figli di Dio** e tutti gli uomini e donne sono dunque **fratelli e sorelle**. Anche in tanti Paesi dove c'è la guerra ci sono scuole frequentate da alunni di diverse religioni e culture, che imparano a rispettarsi e a volersi bene e ad aiutarsi.

Come possiamo unire insieme il desiderio e il grido di tutti questi amici per pregare e dire agli adulti che contano e possono fare la pace, di lavorare senza sosta per raggiungerla al più presto e senza esitazioni? **Vi propongo una cosa bella** che potete organizzare già in questi prossimi mesi. So che voi siete molto bravi a disegnare la pace con tanti colori e sapete anche fare delle bellissime preghiere al Signore per la pace. Bene, mandatemi in occasione del prossimo Natale questi disegni e queste preghiere sulla pace insieme alle foto della vostra scuola e ad altri inviti e messaggi di pace rivolti ai potenti della terra e li faremo pervenire alle scuole che lavorano nei Paesi in guerra. Così il vostro dono e appello sarà anche per gli adulti un grande esempio per impegnarsi a fare la pace.



A voi, cari genitori, auguro di trovare sempre nella scuola lo strumento più efficace per **educare** i vostri figli a questo spirito di accoglienza, di condivisione e di amore gli uni per e con gli altri. Ogni figlio è un dono grande che va non solo accolto, ma ascoltato perché porta nella vostra casa la viva presenza di Dio.

A voi inoltre spetta la scelta della scuola che ritenete idonea ad offrire una risposta appropriata alle vostre esigenze e attese morali, culturali e educative. Le famiglie debbono poter **scegliere liberamente** e senza ulteriori oneri finanziari la scuola **statale o paritaria** che desiderano in forza di un principio di democrazia attuato in molti Paesi europei e nel mondo.

Infine, mi rivolgo alle **comunità civili ed ecclesiali** sul

territorio perché sostengono la scuola promuovendo uno **stretto raccordo** tra i vari soggetti coinvolti, gli alunni, le famiglie, i docenti e dirigenti. Se ogni soggetto educativo vive e opera per sé stesso ignorando gli altri si vanificano tanti sforzi che potrebbero invece essere potenziati da un costante dialogo, un positivo incontro e l'impegno comune.

A questo tende la **"Settimana della Scuola e dell'Università"** che mi auguro possa riavviare quest'anno il suo cammino con un primo appuntamento rivolto agli insegnanti, ai dirigenti e ai genitori il 12 novembre e nella primavera 2022 con i consueti incontri rivolti agli studenti.

Anche l'iniziativa **"Pane Nostro"**, attraverso la quale vengono raccolti generi alimentari nelle scuole, potrà risultare assai utile per comprendere che la pace si costruisce con la condivisione e la solidarietà verso coloro che vivono situazioni di povertà e ingiusta discriminazione.

Lasciate che i ragazzi vengano a me, dice il Signore: chi accoglie uno solo di loro, accoglie me. Imparate da loro perché il regno dei cieli è riservato a chi si fa come loro, semplici e sinceri, ma ricchi di gioia e di amore.

Auguri per il nuovo anno scolastico.

✦ Cesare Nosiglia,
Vescovo, fratello e padre

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Santa Messa per il mondo della Scuola

DOMENICA 3 OTTOBRE ore 16,00

Chiesa del Santo Volto in Torino

Per insegnanti, genitori, studenti, dirigenti scolastici e personale. Iscrizione necessaria.

Settimana della Scuola e dell'Università

PROVIAMOCI!

Tentativi di costruzione di comunità.

Progetto Condiviso

PER UN UOMO UMANO

Selezione di progetti che possono essere attivati dagli insegnanti nelle loro classi durante l'anno scolastico.

PER INFORMAZIONI

UFFICIO DIOCESANO SCUOLA

www.diocesi.torino.it/scuola

011.5156453